



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2019/00026 DEL 30/10/2019

OGGETTO : INSTALALZIONE N.2 CASE DELL'ACQUA

L'anno duemiladiciannove il giorno 30 del mese di ottobre, alle ore 10:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ALBERGO DOTT.SA GRAZIA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ABBINANTE Mariella	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BURDI Vincenzo	SI
4	CASCIONE Giulio	NO
5	FAVIA Annalisa	SI
6	FUMAI Domenico	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MASELLI Giuseppe Roberto	NO
8	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	NO
12	SCARDIGNO Orsola	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 8 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Giulio Cascione Giuseppe Roberto Maselli Michelangelo Quaranta Vito Saliano

Il Presidente della 2 CCP, riferisce:

Come già deliberato nella seduta del consiglio municipale del 29/2/19 con delibera 5/2016, la CCP intende proporre la richiesta di installazione di ulteriori due case dell'acqua site in via Capriati angolo via Perrone in Loseto e in via Manzari nelle vicinanze della S.M. Manzoni-Lucarelli.

La proposta è formulata alla unanimità della competente commissione.

Esaminata la documentazione pervenuta, al fine di giungere ad una seria e motivata valutazione del parere che il Consiglio del Municipio è chiamato ad esprimere, acquisite tali indicazioni, tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

- UDITA la relazione del Presidente;
- PRESA VISIONE della documentazione pervenuta;
- SENTITI i diversi interventi;
- VISTO il verbale della 2 CCP del 17/10/19
- PRESO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato omesso il parere del Direttore della Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

DELIBERA

- 1) ESPRIMERE, **parere favorevole** sulla proposta cdi installazione di ulteriori n.2 case dell'acqua
- 2) DARE MANDATO alla Direzione del Municipio di inoltrare per competenza la presente alla Ripartizione IVOP

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Municipio 4

Carbonara - Ceglie - Loseto

Consiglio municipale

30 ottobre 2019

Svolgimento su audioregistrazione eseguito a cura della

Emme Effe Engineering Srl - Via Bari, 49/c (Bari)

Presidente

Buongiorno a tutti. Chiedo alla dirigente di procedere subito con l'appello.

Direttrice

Procediamo con l'appello per la seduta di Consiglio 30 Ottobre 2019.

Abbinante Mariella ..

Balzano Giuseppe ..

Burdi Vincenzo ..

Cascione Giulio ..

Favia Annalisa presente

Fumai Domenico ..

Maselli Giuseppe ..

Menolascina Vito Antonio presente

Quaranta Nicola ..

Quaranta Michelangelo assente

Saliano Vito presente

Scardigno Orsola presente

Abbiamo 10 presenze su 12. La seduta si dichiara aperta. La parola al Presidente.

Presidente

Grazie, dottoressa Cazzolla. Passiamo subito all'esame del 1° punto all'ordine del giorno. " presa d'atto del documento programmatico di governo del Municipio. Il Presidente del Municipio, Prof.ssa Grazia Albergo riferisce. Ad integrazione delle linee programmatiche già espletate si formula e si porta in Consiglio, così come è previsto dall'art. 7 del regolamento sul decentramento per la presa d'atto, il seguente documento programmatico per il governo del Municipio che qui si enuncia. Documento programmatico di governo del Municipio 4 di Bari, mandato amministrativo 2019/2024, presidente Grazia Albergo. Continuando il lavoro iniziato cinque anni fa dalla precedente Amministrazione il mio programma politico prevede attività ed iniziative volte a perseguire il rilancio del Municipio 4 dal punto di vista urbano, sociale, culturale. Toccando diversi ambiti di intervento, mi pongo come obiettivo principale la promozione del benessere delle cittadine e dei cittadini che vivono nel Municipio 4 attraverso un lavoro di ricucitura e collegamento con il resto della città. Gli strumenti per raggiungere questi obiettivi saranno l'ascolto della comunità, la promozione della cittadinanza attiva e delle iniziative dal basso, la condivisione di idee e visione, la coprogettazione delle attività in un'ottica di

partecipazione, innovazione sociale, collaborazione. Si rende necessario attuare in maniera più profonda il processo di decentramento amministrativo rafforzando la responsabilità dei Municipi di porsi come punto di riferimento sia dei cittadini del territorio di competenza sia dell'amministrazione centrale. Lavoriamo insieme per la bellezza del nostro Municipio, incremento del verde urbano attraverso la promozione di progetti e di orti urbani, architettura del paesaggio, ampliamento del parco urbano attrezzato a Loseto, completamento del giardino in Via Manzari a Ceglie, riqualificazione ex Cava di Maso, iniziative per la salvaguardia dell'ambiente e misura di prevenzione e azioni per contrastare il fenomeno dei roghi, valorizzazione e fruizione del patrimonio ipogeo e rupestre, valorizzazione dei siti archeologici presenti sul territori, incremento dell'illuminazione pubblica per la sicurezza dei cittadini, decoro urbano e viabilità, interventi di moderazione del traffico, di riqualificazione degli spazi perdonali con la realizzazione di marciapiedi e piste ciclabili con l'obiettivo di creare collegamenti a piedi e in bicicletta tra i quartieri del Municipio. Ceglie, valorizzazione centro storico e completamento a Piazza Diaz. Carbonara, lavori di completamento e di riqualificazione della viabilità del centro storico e sistemazione di aree a parcheggio per i residenti.

Interventi inerenti la fogna bianca a Ceglie e Carbonara, implementazione del progetto di raccolta di rifiuti secondo il modello " porta a porta", favorire una migliore mobilità dei cittadini all'interno del Municipio 4 mediante circolare bus navetta nell'ambito di una riconfigurazione del trasporto pubblico locale, nonché potenziamento del servizio da e verso il centro cittadino creando sinergie tra il trasporto pubblico locale e la realizzando Area metropolitana linea Bari- Bitritto. Prendersi cura degli spazi ,mercato di Via Vaccarella a Carbonara, efficientamento energetico e riqualificazione dei boxe che, una volta ristrutturati, ospiteranno i nuovi uffici anagrafe del Municipio, mentre i restanti saranno affidati alle associazioni. Lavoriamo insieme per i diritti di tutte e di tutti. Sostegno alle idee giovanili e start up creative attraverso la promozione di bandi comunali implementati o da avviare, bandi di.., reti civiche urbane, ect., implementazione di poli di aggregazione per gli anziani che vivono in solitudine, contrasto alla povertà educativa, la devianza minorile, dispersione scolastica, coinvolgimento di persone che vivono in contesti di isolamento. Lavoriamo insieme per la cultura, per lo sport e per la partecipazione, rafforzamento del tessuto sociale e del dialogo tra i vari quartieri del Municipio attraverso la promozione di eventi aggregativi, giornata del 4

Novembre, Festa dell'albero in memoria delle vittime del femminicidio e così via, coprogettazione e programmazione partecipata delle rassegne culturali e delle iniziative sportive, consulta delle associazioni, sviluppo della Community library all'interno dell'Istituto scolastico De Marinis con percorsi di promozione della lettura e della conoscenza del territorio; valorizzazione dei centri storici e promozione di attività per rianimare le piazze attraverso il recupero di giochi e tradizioni antiche; creazione di un parco archeologico basato sui ritrovamenti dell'antica Ceglie, realizzazione di un nuovo impianto sportivo a Carbonara, riqualificazione dell'ex campo di calcio Leo.. Dell'acqua a Carbonara, riqualificazione dell'area dell'ex mercato Via Cascia a Santa Rita, riqualificazione giardino Don Vito Marotta a Loseto, mantenimento delle attività sportive in corso con implementazione di iniziative di accesso allo sport.

Questo è il documento per questo mandato amministrativo. Vi chiedo adesso se ci sono interventi. È aperta la discussione. La parola al consigliere Burdi.

Consigliere Burdi

Buongiorno. Saluto il Presidente, il Dirigente, i Consiglieri e il cittadino attivo presente. Prendiamo atto di questo programma del 4° Municipio e, mio malgrado,

comunque noto per la proprietà transitiva che per quanto riguarda l'ufficio municipale di Ceglie, così come dissi in data 27 Agosto nella presentazione delle vostre linee programmatiche, non c'è nessun punto di attenzione quindi pare che non sia un problema del 4° Municipio cosa succederà dell'ufficio Anagrafe e Ceglie. Quindi viene detto che si vorrà riqualificare il mercato di Via Vaccarella, quindi andando a cercare di sanare il fallimento del mercato rionale, quindi andando a dare ulteriori soldi, ulteriori risorse ad un mercato che è pressoché fallimentare, vogliamo allocare l'ufficio Anagrafe del 4° Municipio in quella zona, ma pare che, per sentito dire, c'è un percorso di rigenerazione urbana che è partito già dal 2011 ma la condivisione con la cittadinanza, con i cittadini attivi anche in base all'art. 60 del nostro regolamento del decentramento amministrativo, non sia stato preso in considerazione perché ricordo benissimo nel momento in cui anche la cittadinanza attiva è stata convocata, è emerso con veemenza il problema dell'ufficio Anagrafe a Ceglie, quindi pare che non sia un problema del 4° Municipio, ne prendo atto ma continuerò la mia battaglia in tutte le sedi istituzionali e non istituzionali. Per quanto riguarda un'ulteriore problematica del 4° Municipio pare che la problematica del parcheggio e della viabilità sia una problematica legata e

circostanziata soltanto a Carbonara. Sappiamo benissimo che il 4° Municipio, l'intero 4° Municipio, probabilmente il quartiere Santa Rita e la zona di Loseto nuova non ha questo problema, ma il cuore pulsante, quindi Carbonara, Ceglie e Loseto vecchia ha come problema fondamentale la viabilità e parcheggio, quindi è vero che abbiamo soltanto una funzione di programma e di controllo ma vogliamo metterci a tavolo, organizzare qualche tavolo di lavoro con l'amministrazione centrale? Perché non possiamo posticipare il problema e pensare che qualcun altro lo debba risolvere. Il problema della viabilità, se noi dovessimo seguire fedelmente il codice della strada, qui Carbonara e Ceglie rimane bloccata, quindi organizziamoci, chiamiamo l'assessore, gli organi competenti, organizziamoci, andiamo a Bari, facciamo proteste insieme, non possiamo rimanere inerti e dire che il problema della viabilità e dei parcheggi sia un problema circostanziato soltanto su Carbonara e si cerca, si dovrebbe cercare di risolverlo con la riqualificazione della viabilità del centro storico e sistemazione di aree a parcheggio per i residenti probabilmente ritengo con questo progetto che e, visto e non visto, della riqualificazione della piazza Umberto a Carbonara che ad oggi non sappiamo, anche in Commissione ne abbiamo discusso, quanti posti auto in più porterà questa riqualificazione, oppure si vuole risolvere il problema dei

parcheggi con le strisce blu a pagamento. Quindi abbiamo delle aree su Carbonara, su Ceglie, su Loseto che possono essere individuate come aree a parcheggio, parlo dell'Opera Pia Di Venere, parlo della zona ex Prater a Ceglie che durante la festa anche il Sindaco ha attenzionato questo luogo che ormai sembra un rudere, abbiamo la zona del Cral sempre su Ceglie, dell'acquedotto, quindi dobbiamo capire cosa vogliamo fare ma veramente ve lo dico francamente senza remore, senza timori, dobbiamo risolvere la problematica della viabilità e parcheggio. Quindi da parte mia c'è la massima collaborazione. Per quanto riguarda un ulteriore tema, ben vengano le promozioni di eventi aggregativi, e ha fatto degli esempi ed io pongo all'attenzione anche all'interno, a tutto il Consiglio, della valorizzazione delle nostre feste patronali, quindi sono stato contentissimo che quest'anno, - anche la voce è un po' così, sono emozionato - che è stata ripresa la festa patronale di San Michele, quella di Ceglie che continua ad esserci, quella di Santa Rita, quella di San Giorgio a Loseto, perché sono degli elementi che contraddistinguono e ci identificano come territorio. E quindi dobbiamo aiutare anche sottoforma di sponsorizzazioni se abbiamo questi volontari che mettono il loro tempo e probabilmente anche il loro denaro a disposizione per la buona riuscita della festa. E vorrei

anche attenzionarvi anche su un percorso di marketing territoriale perché le nostre feste patronali e anche la nostra Settimana Santa sia a Ceglie che a Carbonara non è inferiore a nessuno quindi sento che la Settimana Santa di Bitonto è entrata a far parte del patrimonio dell'Unesco dei beni materiali, ma perché noi a Ceglie e a Carbonara siamo inferiore a questo? Quindi anche con un percorso di marketing territoriale. Ulteriori due punti e termino. Sono a conoscenza che il presidente si è recato alla conferenza dei servizi che si è tenuta ieri per quanto riguarda la riqualificazione della zona Buterrito quindi della Necropoli, ma Presidente, dobbiamo impegnarci con tutte le nostre forze per cercare di trovare e di individuare una allocazione al carro trionfale.. di Ceglie. Sono 20 anni, io ero un ragazzino, ora ne ho 41 e il problema è ancora lì e non sappiamo dove allocare questo carro che gentilmente è posizionato in un edificio privato. Tengo a ricordare che il Cimitero è nato su proprietà non del Comune ma di proprietà di Confraternite quindi alla fin fine il carro da essere padrone di casa è uscito di casa. Per quanto riguarda la riqualificazione delle aree verdi e della riqualificazione dei centri storici e dei nostri pochi parchi, pongo l'attenzione anche alla costituzione di bagni pubblici. È impensabile che in piazza a Carbonara ci siano degli orari limitati, nelle due piazze

di Ceglie il bagno pubblico non c'è e quindi la persona a volte, mio malgrado, urina per strada e lì soprattutto in piazzetta Di Venere, Piazza Vittime del femminicidio c'è anche una scuola dove ci sono bambini, certo, è vero, c'è anche il senso civico che manca a queste persone però noi dobbiamo metterci nelle condizioni, dobbiamo porre le condizioni di stare tranquilli, di dare la possibilità alla persona che vada in piazza di avere un bagno pubblico. Direi che avrei terminato. Al massimo mi riservo di intervenire in seguito. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Burdi. Chiedo se ci sono altri interventi. La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Sì, grazie. Un caloroso saluto a tutti, più caloroso a questi tre coraggiosi che hanno tolto il proprio tempo alle loro famiglie e di mattina, alle 10 e 30, sono qui ad ascoltare noi, e questa è già una cosa che io non riesco proprio a capire perchè ci saranno pure delle esigenze ma siccome il Consiglio è l'attività principe di quello che noi facciamo, cioè è tutto che deve girare intorno al Consiglio e non il Consiglio che deve stare ad ottemperare a tante esigenze, chi ha da fare una cosa, chi l'altra,

cioè il Consiglio si deve tenere in un orario dove dobbiamo favorire il maggior afflusso di pubblico e quindi già veramente mi sento di dire dal cuore "bravo a Vincenzo Burdi" che mi ha preceduto che ha cominciato a parlare e c'era solo il signore. È frustrante. È frustrante, fare il Consiglio tra di noi è frustrante, per me, cioè ci diciamo che cosa? Ognuno sa quello che già io devo dire, io so quello che deve dire l'altro, e invece è bello che venga il pubblico e noi continuiamo a non favorire l'afflusso dei cittadini, innanzitutto con una comunicazione quasi inesistente, e dopo poi fissiamo i consigli in un orario stranissimi. Va bene, detto questo, io ho da obiettare su un'altra cosa. Secondo me i Consigli devono iniziare tutti con le Comunicazioni, tutti. Poi se ci sono, ci sono. Se non ci sono, si passa al 2° punto. Però i Consigli si dovrebbero, secondo il mio parere, aprire tutti con le Comunicazioni. E infatti oggi scopro, ma ci posso fare pure il mea culpa, non lo sapevo, ieri c'è stata una conferenza dei servizi, secondo me il consigliere Burdi diceva che lei ha partecipato. Presidente, secondo me lei sarebbe dovuta venire qui e aprire il Consiglio facendo un report di quello che è successo ieri in questa conferenza dei servizi perché è una cosa che riguarda il pubblico, noi siamo gli amministratori di questo territorio, penso che dovremmo avere il diritto di sapere le cose che riguardano la

comunità di questo territorio. Comunque andiamo avanti. Oggi stiamo discutendo delle linee programmatiche di integrazione, secondo me non è nessuna integrazione, Presidente, questo è, oggi stiamo solo supplendo a quella voglia forte- mi stava scappando di dire " morbosa"- ma diciamo, a quella voglia forte sua, presidente, di voler ottemperare a tutti i costi i regolamenti che poi tanto voleva ottemperare il regolamenti che non ha ottemperato, perché io glielo dissi che le linee programmatiche sue obbligatoriamente devono essere conformi a quelle del sindaco che deve aver esposto al Consiglio comunale. Lei invece le sue linee programmatiche le ha esposte prima di quelle del Sindaco, ecco perché secondo me qui non è ad integrazione, è perchè in effetti non era una cosa corretta. Ed io le chiesi se, perché ero impossibilitato a partecipare, lo chiesi per quello, non ho nessuna remora a dirlo, lei mi disse che invece entro il 30 Agosto, il 31 Agosto bisognava fare le linee programmatiche. Oggi stiamo a discutere delle linee programmatiche e siamo al 20 Ottobre. Comunque io un'occhiata l'ho data e parto da una semplice osservazione, però lì sta la sensibilità personale. "Il mio programma politico". Io, fossi stato il presidente, avrei scritto " programma politico espresso da questa maggioranza. Perché già questo " il mio",, questo, l'uomo solo al comando, nel caso suo, la donna sola al

comando è già una cosa che mi spaventa un attimino perché svilisce il ruolo di tutto il Consiglio e soprattutto della sua parte politica. Perché se lei siede lì, presidente, non è grazie al suo consenso, è grazie al consenso che le hanno portato tutti i Consiglieri che sono stati eletti e non eletti, però quella è una cosa sua, lei ha deciso che, come dicevo, sottovaluta l'apporto, l'apporto numerico prima ancora che di idee e di altro, proprio lei sottovaluta l'apporto numerico che le hanno dato tutti coloro che la supportavano, però quella è una scelta sua personale. Leggo tra l'altro "l'ascolto della comunità". Presidente, queste linee programmatiche, è vero che sono le linee programmatiche di solito sono una enunciazione di, appunto, di temi quasi generici, ma queste mi sembrano un po' troppo generici e addirittura in certi casi contraddittori perché lei parla di ascolto della comunità. Presidente, io mi permetto di ricordarle che da Corso Vittorio Emanuele, cioè da qua, da 50 metri viene un grido di dolore e non sto esagerando, non sto facendo nessuna enfasi, è un grido di dolore che proviene dai residenti e dai commercianti di quella zona, inascoltato. Inascoltato. Perché vi siete presi l'impegno il 17 Settembre scorso di comunque acquisire ulteriori documenti, non so a cosa vi servono, però vi siete presi questo impegno. Oggi siamo al 29 Ottobre, se ogni tanto non si alza qualcuno di noi tre a

ricordarvi di questa tematica, secondo me voi l'avete proprio dimenticata. Allora questo è l'ascolto della comunità? L'ascolto della comunità è che innanzitutto comincio ad ascoltare prima ancora che le proposte della comunità, quello che sto facendo male alla comunità perché è logico che ho il dovere di ascoltare il cittadino che mi viene a proporre, come mi è stato detto, io infatti ho riportato in Commissione l'inversione di un senso di marcia a Carbonara, importantissimo. Ma prima di andare ad affrontare quella cosa, molto seria, devo affrontare chi mi viene e adire che " mio figlio non viene più a trovarmi perché non può passare con la macchina", quello che si lamenta che deve pagare i fardelli dell'acqua di più perché deve farsi fare il domicilio, cioè c'è tutta una serie di problematiche concrete, più serie o meno serie o, il caso di dire, drammatiche o non drammatiche, però tutte estremamente concrete. E noi invece, l'ascolto della comunità, certo, lo scriviamo qui, si scrive ma nei fatti, nei fatti nulla. Leggo " interventi di moderazione del traffico". Sono curioso, Presidente, di sapere quali sono le sue idee perché interventi di moderazione del traffico, però ripeto, poi le linee programmatiche, sì, d'accordo, io questo glielo dicevo già forse nel primo Consiglio, nel Consiglio di insediamento dove le dissi che mi sarebbe piaciuto sentire, per larghi temi, quello che avrebbe

voluto fare, oggi le dico che invece mi piacerebbe sentire oltre ai titoli, qualche contenuto in più perché mi parla di interventi di moderazione del traffico che sicuramente è una bella cosa, ma come intende farlo? Riqualificazione degli spazi pedonali. Riqualificazione degli spazi pedonali, Presidente, penso male o mi dica lei, cosa significa "riqualificazione degli spazi pedonali"? E' la pietra tombale su Corso Vittorio Emanuele? E ritorno su Corso Vittorio Emanuele, è quella la riqualificazione degli spazi pedonali? Perché se è così, ci può stare pure bene, però almeno la mettiamo la parola "fine" e poi chi sta lì, si adegua, però almeno la mettiamo la parola "fine". Però ripeto riqualificazione delle piste pedonali, piste ciclabili. Sono belle le piste ciclabili. Dove? Anche quello. Anche quello. Parla di valorizzazione del centro storico. Io prima di valorizzazione, parlerei di riqualificazione visto lo stato di estremo degrado e forse sono gentile a dire "estremo degrado" dei nostri centri storici e soprattutto mi riferisco a Carbonara- Ceglie perchè quello di Loseto già è in condizioni molto migliori, ma soprattutto quello di Ceglie, dire che è in situazione di estremo degrado è essere gentili, essere proprio diplomatici. E quindi prima di parlare di valorizzazione, io parlerei di riqualificazione, solo che lì il problema è che poi quando si parla di

riqualificazione ci vogliono i denari. Abbiamo delle poste in bilancio da dove provengono questi soldi per riqualificare questi centri storici? O rimane la solita affermazione generica? Se non ci sono, li abbiamo chiesti con atti ufficiali e con forza che vengano messe nel bilancio delle somme da destinare alla riqualificazione dei centri storici? Non lo so. Parla di circolare bus navetta. Presidente, io non lo so lei non lo sa, e se non lo sa non è una colpa, poi vuol dire che l'andrà ad approfondire, che c'è per quanto riguarda i chilometraggi del trasporto urbano, è sempre la Regione che finanzia e noi l'altra volta, nel Consiglio precedente ci siamo anche scontrati con l'amministrazione che diceva che purtroppo la Regione non concede altri fondi al di là di quelli che già dà. Quindi circolare e bus navetta, santa cosa. Però sa cosa significa, presidente, se vogliamo veramente riempire di contenuti questo e provare a farli diventare realtà, a dare concretezza a questo intendimento? Significa andare a Bari, come al solito, perché a me piace dire sempre andare a Bari, lo diciamo un po' tutti, perché noi non diciamo "andiamo in centro", noi diciamo "andiamo a Bari", va bene, per una serie di motivi, siamo i figliastri di questa città e quindi finché saremo i figliastri, no diremo "andiamo in centro", "andiamo a bari", questo diciamo noi. Purtroppo è la realtà. Significa andare a Bari, andare a

battere i pugni sui tavoli perché ci concedano circolari e bus navetta, che sicuramente sono una cosa buona, sicuramente sono una cosa buona e se lei deciderà di andare veramente a battere i famosi pugni sui tavoli, io sono il primo a venire con lei. però ripeto, finché non faremo questo, queste rimarranno enunciazioni teoriche, generiche ma senza contenuti. Parla del mercato, come diceva il collega Burdi prima, il mercato che, andiamo a fare l'ufficio anagrafe e quindi qua la stiamo dando chiara una risposta ai cittadini Ceglieesi, mettetevi l'anima in pace, l'ufficio anagrafe non si riapre. Il che non mi trova molto d'accordo, il che non mi trova molto d'accordo ma per tanti motivi, al di là che io ho l'onore di risiedere a Ceglie ormai da tanti anni e, come ho sempre detto in pubblico e in privato, sono stato accolto benissimo, ormai sento veramente di essere parte di quella comunità, però lì c'è il valore simbolico prima ancora che storico di quell'edificio che viene ignorato, ma ci sono una serie di considerazioni di natura pratica, cioè di somme incredibili, bisogna avere il coraggio di dirle queste cose, cioè io sento parlare di 400 mila Euro per riqualificare l'ufficio anagrafe di Ceglie per farlo diventare di nuovo funzionale a quel posto, ma non vi sembrano esagerati? 400 mila Euro. E poi andare a spendere tanti soldi al mercato dove andiamo a fare quei box per

allocare l' ufficio anagrafe e altri box li diamo alle associazioni! Ma scusate, è vero che io sono un micro commerciante, non credo ce ne siano, ah, no, c'è Vito Menolascina, pure micro commerciante, ma cosa significa questa cosa? Ma diciamo, cioè bisogna avere il coraggio di dirle le cose, questo è favore, cioè se noi andiamo a fare una cosa del genere favoriamo la creazione di un cartello commerciale perché i quattro commercianti che rimangono possono decidere loro i prezzi come farli. Queste sono le cose di natura pratica che dovete avere il coraggio di dire, non che volete essere amici di tutti. Io sono amico di quei commercianti però anche perché gli sono amico, quello deve essere un mercato a tutti gli effetti, quei box devono essere destinati tutti all'attività commerciale perché se lì ci sono dieci fruttivendoli, dieci pescivendoli, dieci macellati, si abbassano i prezzi, non ci vuole uno scienziato per capire queste cose. Non ci vuole uno scienziato. Invece oggi quel mercato è poco frequentato, perché? Perché i prezzi sono alti. Perché i nostri cittadini vanno a Santa scolastica, vanno a Japigia a fare la spesa? E a Santa scolastica si paga pure il parcheggio, invece quello è l'unico posto del Municipio dove abbiamo la possibilità di far parcheggiare le persone. Però le persone vanno a Santa Scolastica, perché? Perché su 50 Euro di spesa a Carbonara ce ne vorrebbero 60, forse

anche 65, o forse anche 70. Allora come si fa? Perché uno poi dice "sei bravo a parlare". Ma come si fa? Si abbassano i costi. Si abbassano i canoni. Si abbassano i canoni e allora forse riusciamo a riempire tutti i box, e inevitabilmente si abbassano i prezzi e ritorna ad assumere la funzione per cui è stato creato, una delle pochissime infrastrutture che abbiamo avuto negli ultimi 20 anni in questo territorio, noi oggi non dico che lo sfregiamo perché sarebbe abusato ed esagerato dire questo, però sicuramente gli facciamo cambiare destinazione a danno della comunità perché la comunità ha bisogno del mercato, però del mercato che deve essere il mercato, perché ha soldi da spendere di solito al mercato si è recato poco, è andato sempre nella boutique della frutta, è andato sempre al miglior macellaio, a quello più noto, alla migliore pescheria. Chi invece voleva risparmiare e ahimè, purtroppo, credo che sia ormai il 90% della popolazione che ha l'esigenza, non il desiderio così campato in aria, ma ha l'esigenza di risparmiare, si reca ai mercati. Al nostro mercato invece non si può recare perché se va al mercato, paga più che nei negozi. E vi sfido a dire che sto dicendo cose inesatte. Allora noi cosa facciamo? Favoriamo ancora di più questo tipo di andamento andando a fare ufficio anagrafe, le associazioni, che poi oltretutto, se noi quel mercato riusciamo a farlo ritornare mercato, facciamo una

operazione buona anche per i commercianti che ora stanno lì, perché forse il commerciante che sta lì all'inizio, perché lo so, è così, all'inizio ha un attimo di sbandamento perché gli aumenta la concorrenza, però quando poi vede che al posto - chiedo scusa - quando vede che al posto di andare lì cento persone, ne vanno mille e alla fine dell'anno poi vede che addirittura il suo volume d'affari è pure aumentato, ci dice pure grazie per questo. Io non ho problemi a dire che quando è andato via il mercato settimanale dalla piazza, che si svolgeva in piazza il martedì, dissi "meglio così, mi sono tolto 4 o 5 concorrenti davanti". Non è stato vero. Mi sbagliavo, non ho problemi a dirlo, mi sbagliavo perché invece il mercato creava interessava interesse. Anche il mercato della frutta, quello che si svolgeva quotidianamente, che creava dei problemi che sappiamo, ora in base a delle normative europee che poi si applicano da qualche parte, da quale altra parte no, va bene, questo in questo discorso non c'entra, anche quello creava interesse. E quando è andato via, io dicevo "beh, ora ci sarà più ordine, ci sarà più possibilità di parcheggio". Non è vero. Non è vero, perché più interesse si crea in un posto commerciale, meglio è. Alla fine guadagnano tutti. Quindi quell'operazione andrebbe anche a vantaggio dei commercianti del mercato. Presidente, parla poi di "una serie di eventi per favorire

il dialogo tra i vari quartieri del Municipio attraverso la promozione di eventi aggregativi". Giornata del 4 Novembre, grazie a Dio, quella siamo riusciti sempre grazie alle associazioni di questo territorio ad organizzare. Festa dell'arma, memoria delle vittime dei femminicidi. Presidente, la informo, non so se lo sa o non lo sa, che come Commissione abbiamo provato a ricordare, ed è una cosa per cui mi batto ormai da molti anni, abbiamo provato ad ottenere qualcosa che ricordasse in modo più dignitoso Chiara Brandonisi. La prego, Presidente, al di là di queste enunciazioni qui, di far sentire la sua voce che sicuramente è più autorevole rispetto a quella della Commissione, affinché Chiara Brandonisi venga ricordata con più dignità. Noi addirittura ci accontentavamo di mettere una lapide, qualcosa vicino a quel manufatto allocato in quella piazza che ricordasse Chiara Brandonisi con un semplice nome e cognome, data di nascita e data dell'evento luttuoso.

Solo quello chiedevamo. Sembra che non ci sia la possibilità perché dobbiamo rapportarci con l'ufficio toponomastico, la cosa, allora le chiedo Presidente, che innanzitutto veramente faccia sentire la sua voce e si ricordi in modo più dignitoso Chiara Brandonisi, innanzitutto con l'asportazione di quella pietra di inciampo che è qualcosa di obbrobrioso, è veramente un

obbrobrio vedere quella pietra che poi, guarda caso, c'è sempre qualche deiezione su quella pietra, è veramente uno schifo, perdoni la volgarità del termine però voglio renderle appieno l'idea. Facciamo in modo che quella pietra volta e venga sostituita con qualcosa, io non chiedo il monumento maestoso ma qualcosa che ricordi in modo più dignitoso quella tragedia che ha riguardato questo Municipio e che poi si possa fare in modo anche di organizzare perché noi nel passato Consiglio, almeno si prese l'impegno la maggioranza dell'epoca di organizzare anche una giornata particolare in occasione dell'8 Marzo, la giornata della Festa della donna, siccome questa purtroppo è una delle tante problematiche nazionali ma io credo che sia veramente mondiale, allora è bello che purtroppo, visto che siamo attenzionati da questo fenomeno in modo diretto, è bello che si possa organizzare qualcosa in quel luogo che riguardi tutta la città di Bari in modo da far vedere alla città di Bari che, e anche agli altri, che questo territorio non è solo dell'influenza, malavita, questo territorio è invece anche che ha dei valori umani importanti prima ancora di valori storici, archeologici e quant'altro. Quindi io le chiedo che sia fatta qualcosa per ricordare più dignitosamente Chiara Brandonisi. Poi, Presidente, ritornando velocemente, io mi sono preso due appunti proprio veloci, ritornando velocemente al suo

programma che, ripeto, è un po' troppo generico. Presidente, a che punto siamo con Via Principessa Iolanda? A che punto siamo con la fogna bianca? Con la fogna bianca, io lo so però è giusto che lo sappiano pure i cittadini e sono tutte problematiche ataviche. Poi lei ha enunciato così, campo sportivo. Benedetto iddio, è già importante che lei pensi al campo sportivo, santa cosa, complimenti a lei, veramente. Però per esempio io non vedo scritto " nuova sede circoscrizionale" che addirittura è stato nel piano triennale delle opere pubbliche per tanti anni e non c'è più perché le ricordo che questa doveva essere la sede provvisoria ed è sotto gli occhi di tutti l'inadeguatezza anche di questa sede, è inadeguata anche questa sede perché, al di là della nostra aula consiliare dove ci riuniamo anche come Commissione, a volte le voci si mischiano tra chi si occupa di una cosa e chi si occupa dell'altra, ed è logico e credo sia inutile chiarire che non è una battaglia per Nicola Quaranta o per il Consiglio 2019/2024, perché per fortuna noi passiamo ma poi l'istituzione rimane, ma non è solo la problematica dell'attività politica di questo Municipio, è anche degli uffici delle Attività sociali. Quante volte arriviamo qui e troviamo il cartellino " colloquio, dialogo, colloquio in corso", ed è giusto che non si invada perché lì si parla sempre di cose piuttosto delicate però una sede fatta come

si deve io credo che debba avere diversi ambienti dove ci deve stare l'assistente sociale e il suo interlocutore o i suoi interlocutori in modo che gli altri non sentano e non vedano quello di cui si sta discutendo. Questa sede non ce lo permette, addirittura giù noi abbiamo sei assistenti sociali in una stanza. La pericolosità delle scale. Spero, guardi veramente che non succeda mai niente, ma io temo che purtroppo, ma veramente spero con il cuore di sbagliarmi, spero che non succeda nulla, ma sono pericolosissime quelle scale. Allora io vedo che lei non l'ha ha citate per nemmeno la nuova sede circoscrizionale, ha parlato di razionalizzazione del traffico, noi nel passato Consiglio abbiamo chiesto una serie di rotatorie, non nel passato Consiglio, presidente, mi sbaglio, in quello ancora prima, in quello del 2019/2014, una serie di rotatorie, credo che con le rotatorie si comincia a razionalizzare il traffico, è logico che riguardano le arterie principali, Trisorio-Liuzzi e Fanelli. Perché non porta avanti quelle al posto di denunciare teoricamente razionalizzazione del territorio? Presidente, io nel suo programma non vedo perché lei ne parla sempre del bello, ed io non ho problemi a dire che forse io quel senso del bello ce l'ho forse anche dandogli una connotazione, forse ce l'ho anche inferiore al suo, però a me fa schifo, perdoni se uso di nuovo questa parola, vedere quella linea filobus che

oltretutto non serve a niente, e lei non ha pensato di chiedere di smantellare quella linea filobus che oltretutto ci invalida l'uso appieno della piazzetta Vittime del femminicidio succitata perché occupata in gran parte da quel manufatto che oltre ad essere brutto, per non dire schifoso per l'ennesima volta, è anche pericoloso perché di lì ogni tanto cadono pietre, ci sono i bambini che si arrampicano, tutta una serie di problematiche connesse, non ha pensato di far sentire la sua voce e quindi di mettere nero su bianco di dire che la linea filobus ce la devono smantellare, che oltretutto con i pali della linea che sostengono la linea ci occupano i marciapiedi e quindi molte volte chi è in stato di difficoltà o chi cammina con il semplice passeggino ha difficoltà e deve andare per strada per colpa di questi pali che non servono a nulla, oltre ad essere brutti, non ha pensato a quello? Ritorno alla viabilità. Ritorno alla viabilità e ai parcheggi. Piazza Umberto, il parcheggio di Piazza Umberto, cioè lei, sì, ha parlato di razionalizzazione, di tutto, però io non lo vedo scritto. Secondo lei è una buona idea fare il parcheggio a Piazza Umberto? Quindi vogliamo aumentare un attimino il livello di attenzione su questa richiesta? Razionalizzazione del traffico, una serie di sensi unici che il passato Consiglio aveva approvato, perché non si mettono in atto? Parlo di Carbonara e delle strade che

diciamo che arrivano su Via Ugo Foscolo, tutta la zona di Via Ugo Foscolo, era interessata anche Via Delle Lame, poi si arrivava a Piazza Delle Lame, tutta una serie, e quelli veramente sono interventi di importo nullo perché c'è, non dico zero, ma l'importo è quasi nullo perché c'è da spendere i soldi dei pali e dei dischi, e lì veramente cominciamo a razionalizzare un attimo il traffico e a poter essere più tolleranti sulle norme del Codice della strada. Perché, come diceva giustamente il collega Burdi, se andiamo ad applicare il Codice della strada, significa che a Carbonara e a Ceglie non si parcheggia da nessuna parte. È possibile? Secondo me no, ed io lo dico tranquillamente perché qua sembra che uno, ma non lo puoi dire, i mezzi i soccorso, e ho capito che stanno i mezzi di soccorso però c'è pure il fatto che qua ci sono migliaia di auto che noi non riusciamo a dire al cittadino " tu non puoi parcheggiare sotto casa". Va bene. Non è che uno ha il diritto di parcheggiare sotto casa però nel giro di 3- 400 metri uno ha diritto di parcheggiare. Quindi se non abbiamo questa possibilità, dobbiamo essere più tolleranti, e non si scappa. Poi bisogna, ecco, ripeto, bisogna avere il coraggio di dirle le cose assumendosene le responsabilità. Allora con i sensi unici si può essere più facilmente tolleranti perché venendo in un solo senso le auto, si dà la possibilità di parcheggiare, seppure non ottemperando al

Codice della strada, però si dà la possibilità ai cittadini di poter parcheggiare. E anche qui non vedo cenno. Poi lei ha parlato di eventi aggregativi. Presidente, ha pensato di dare un input e di valorizzare quelle che sono le nostre specificità o che forse lo erano? Che però possiamo far ritornare ad essere, che le devo dire, parlo della sagra dell'oliva e dell'olio, la sagra delle mandorle, Ceglie è uno dei centri più importanti della lavorazione e della commercializzazione delle mandorle, perché io dico " è", nonostante ormai di stabilimenti che lavorino le mandorle forse ne è rimasto solo uno però sono Ceglieesi che comunque stanno fuori, perché non valorizzare queste risorse? E il pane e la focaccia carbonaresi che c'erano almeno, se non ci sono, invidiati in tanti Comuni limitrofi? Questi sono gli eventi importanti, solo che poi c'è sempre il problema che bisogna andare a dire a Bari che con 13 mila Euro l'attività culturale la può fare qualcun altro, noi non siamo così bravi da organizzare tutta una serie di eventi con solo 13 mila euro. E quest'anno siamo arrivati a 13 mila, e c'è stato pure un miglioramento, devo dire con onestà, però rimangono molto pochi, e allora bisognerà andare a dire a Bari che devono rispettare il regolamenti. Il 30% di quella funzione, diciamo, di quello che si decide di investire in cultura il Comune di Bari lo deve redistribuire tra i vari Municipi con criteri che poi

andiamo ad individuare, poi andiamo a fare a botte con gli altri Municipi, ci scontriamo, però li individuiamo, ma il 30% l'amministrazione centrale lo deve mettere sul tavolo, e lo devono dividere i cinque Municipi per far sì che anche i Municipi, soprattutto quelli periferici come purtroppo siamo noi, devono poter vivere. Queste sono le cose che io avrei voluto sentire sul programma. Presidente, l'ultima cosa e chiudo. Sempre nell'ottica di poter far vivere questi territori, si è pensato, visto che abbiamo anche dei commercianti molto attivi, come l'altra sera hanno fatto, ma di istituirli proprio noi dei mercati straordinari pomeridiani nei centri abitati che devono vivere, pochi, perché abbiamo visto che a Bari si sono organizzati, pochi certo, non è che si può creare tanto disagio ai cittadini perché comunque ci sono dei disagi, però degli eventi proprio straordinari, uno, due, tre all'anno, non di più, però eventi straordinari logicamente nel periodo estivo per far rivivere i centri. Mercati straordinari. E l'ultima cosa e poi veramente chiudo. Presidente, noi abbiamo chiesto ormai da due o tre anni l'istituzione del mercato in via Manzari a Ceglie. Può far sentire la sua voce presso l'assessorato alle Attività economiche affinché anche questa cosa che costa zero Euro per l'amministrazione o quasi zero Euro per l'amministrazione, ci venga dato? Almeno queste cose. Io spero che veramente si possa poter

fare questo anche se, ripeto, ma no per mancarle di rispetto, leggendo queste linee programmatiche io rimango scettico, però spero veramente di sbagliarmi nell'interesse di tutti noi. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Quaranta. Chiedo se ci sono altri interventi. Sì, comunico che alle ore 11 e un quarto è uscito il consigliere Giuseppe Maselli.

La parola al consigliere Balzano.

Consigliere Balzano

Grazie. Buongiorno a tutti, Presidente, nostri concittadini. In merito alle linee programmatiche praticamente io noto che c'è una certa continuità rispetto al lavoro che la passata legislatura dove io e altri colleghi facevamo parte, avevamo già iniziato quindi vedo che c'è una continuazione e questo comunque mi fa piacere con la speranza che sappiamo benissimo quali sono tutte le problematiche a livello amministrativo quando si porta avanti un progetto che il percorso è molto lungo, quindi noi ci auguriamo che nell'arco di questo quinquennio, almeno noi che veniamo dalla passata legislatura, possiamo vedere finalmente, come qualche amico dice, nascere un fiore, un progetto, un qualcosa, è giusto che i cittadini

devono vedere qualcosa di realizzato. Tutti quanti questa volta ci dovremmo, come diceva l'amico Vincenzo Burdi, metterci la faccia perché effettivamente questa volta anche per fine mandato del nostro Sindaco, tutti quanti, non esiste qua né maggioranza né minoranza, dobbiamo cercare, compatti, di poter realizzare qualche progetto senza ovviamente entrare nello specifico perché non è qui, non dipende da noi, sappiamo benissimo quali sono tutte le problematiche insomma, come ha elencato prima anche Nicola, insomma le problematiche ci sono, è inutile nascondere. Io mi permetterei solo un piccolo appunto visto che ho gestito anche in parte, volevo fare una piccola riflessione sul paesaggio visto che io sono innamorato...beh, ho visto lui, innamorato del paesaggio, ho visto l'amico .., perché noi, e in primis voi a Ceglie avete un territorio a dir poco, non so neanche il termine qual è, quindi l'impegno come si racconta, che spesso noi andiamo fuori dalle nostre mura per andare a vedere il nulla quando abbiamo in casa qualcosa di veramente, usiamo "bello", eccezionale, straordinario, esatto, quindi il lavoro che dobbiamo cercare di fare noi e abbiamo iniziato qualche piccolo tassello con tutte le difficoltà che ci sono, stiamo cercando proprio di portare avanti proprio il lavoro di valorizzare giustamente il territorio, in primis di Ceglie e anche noi a Carbonara, se ci permettete, abbiamo

qualcosa di carino. Sì, ne abbiamo parecchie, quindi l'obiettivo principale, almeno per quanto mi riguarda, è una mia riflessione, è proprio questo, puntare su questo perché di qua nasce il cosiddetto "turismo", cioè nel momento in cui noi siamo in grado di realizzare qualcosa di positivo sul territorio, iniziamo ad attirare sul nostro territorio turismo e abbiamo tanto e tanto da mostrare ai visitatori. Quindi io mi auguro, cioè ripeto, l'impegno che si possa fare qualcosa di veramente interessante sul territorio proprio in relazione al paesaggio legato ovviamente al discorso archeologico delle presenze che abbiamo su tutto il nostro territorio. Tutto qua. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Balzano. Ci sono altri interventi? La parola alla consigliera Scardigno.

Consigliera Scardigno

Grazie, presidente. Buongiorno a tutti. Condivido questo documento programmatico della presidente e colgo all'interno di questo documento tanti spunti su cui poter lavorare e dare il massimo del nostro impegno perché è questo quello che possiamo assicurare alla cittadinanza. Niente, vedo parecchi spunti anche per la seconda Commissione da poter affrontare, da poter, sta a noi adesso

cogliere anche quelli che sono gli spunti della presidente e lavorare per poterli realizzare queste linee che ha condiviso con la presidente, quindi la ringrazio e buon lavoro a tutti. Grazie.

Presidente

Grazie alla consigliera Scardigno. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Fumai.

Consigliere Fumai

Presidente, direttrice, pubblico. Io onestamente pensavo che il 1° punto all'ordine del giorno fosse un po' più veloce visto che l'abbiamo già, probabilmente se andiamo a rileggere il verbale di quella seduta rivedremo le stesse cose che sono state dette finora, proprio io ho recepito questo. No, no, nulla toglie, per cui non proseguo a rispondere per dire le stesse cose che ho detto l'altra volta e che sono magari d'accordo sul discorso dell'anagrafe a Ceglie, cioè la destinazione a cui è stata data, insomma è stata destinata, cioè il co-housing, anche perché mi sembra il discorso del co-housing anche riduttivo visto il luogo, pochissimo spazio per quello che è il discorso del co-housing. Quindi su questo aspetto dovremmo pensare e cercare di capire se è possibile cambiare questo indirizzo, magari, visto che si è parlato di bellezza di

cultura, ect, e la presenza di Tuccino, io ho sempre pensato che sarebbe stato il luogo ideale per fare anche un piccolo museo magari di tutti i reperti anche privati che hanno in casa ma è una idea da perseguire. Ma il problema è un altro, che rispetto alla seduta precedente, abbiamo avuto il tempo anche, così tra virgolette, di studiare soprattutto per chi non era presente nella passata consigliatura, e di capire come ci si era mossi, per cui personalmente almeno noi non abbiamo fatto altro che andare al computer e rileggerci un po' di determine e delibere di Giunta e onestamente anche tante risposte che ho chiesto alla presidente si potrebbero trovare tranquillamente nelle delibere di Giunta perché qui ci sono stati finanziamenti molto corposi, parliamo di Sisus, non è venuto il mese scorso, ma è una cosa che viene da lontano e addentrandosi nel Sisus probabilmente si sarebbe potuto vedere che sono inserite le rotatorie, sono inserite, c'è il discorso del mercato. Ora al di là di quello che si pensa dell'aiuto o meno dei commercianti, però è una struttura che è costata, sta lì messa con il rischio davvero dell'abbandono totale ed è un immobile che poi non capire che cosa farci, per cui il fatto che si siano individuati in quel luogo che è centrale, ha il parcheggio, perché poi a me nel corso delle discussioni che facciamo in Commissione mi sembra ovvio individuare lì la Casa dell'acqua perché abbiamo detto, è

centrale, c'è parcheggio, è vicino a tutti i quartieri quindi facilmente raggiungibile da parte di tutti, ma lo è anche per altre cose, per altre finalità, per cui diciamo che dobbiamo individuare quel luogo come punto centrale per fare quelle attività, che poi siano migliorative per i commercianti va anche bene, va anche bene. Perché distruggere la possibilità di questi commercianti che sfidano questo mercato e non dare la possibilità di aiutarli? Ma soprattutto utilizzando una struttura che è utile per tutte queste cose che abbiamo detto. Però dobbiamo capire bene il discorso dell'anagrafe perché se recuperiamo quell'immobile perché, per la storia, per quello che rappresenta per i cittadini di Ceglie, è un discorso, io sono d'accordissimo, recuperiamo in maniera che sia funzionale soprattutto per questioni culturali, però pensare che non dobbiamo utilizzare altri posti affinché diventi l'anagrafe di tutti e quattro, di tutti e cinque i territori di questo Municipio, beh, altrimenti iniziamo a fare una guerra, perché a quel punto anche Loseto giustamente dirà" avete chiuso il Municipio di Loseto, l'anagrafe di Loseto, riapriamola", lo farà Carbonara, lo farà Ceglie, perché insomma .., Santa Rita, poveretto che si trova ad andare in due anagrafi diverse per cui, e poi il problema è la razionalizzazione del personale del Comune. Il presidente è andato a fare un

incontro con la Commissione, mancano 500 unità al Comune di Bari per cui bisogna razionalizzare quindi l'intento è di fare una anagrafe per ogni Municipio. Questo è, ma sta nelle cose e credo che stiano davvero nelle cose sennò altrimenti dai un cattivo servizio a tutti gli uffici anagrafi che si vanno, si andrebbero ad utilizzare, a Bari sono 24- 25 quartieri, sono i quartieri con un solo anagrafe, ci vogliono , voglio dire, per cui pensiamo anche a questo. E ritornando al discorso di capire che cosa si è fatto nel passato, io non posso non, qui sono tutte delibere di Giunta con progetti preliminari approvati, del Sibus.., e noi in questo momento abbiamo soltanto il compito di approfondire questo per cui la discussione sulle linee programmatiche mi sembra normale che sia molto, non vaga, ma che sia una linea programmatica, linee, non un approfondimento, ogni linea avrà poi un approfondimento che deve essere il nostro ruolo sennò altrimenti noi qui che ci stiamo a fare? Qui ho dovuto fare un libro, non è che le cose che ho detto sono.., le dobbiamo approfondire, certamente, le dobbiamo fare, è questo il nostro ruolo, sennò altrimenti abbiamo chiuso. La presidente faceva il programma, tutto questo, e noi, questo è il nostro ruolo. Ho detto, mi piace approfondire le cose proprio perché, nel 2017 è stata approvata, quindi nel 2017 e non avantieri, cinque minuti fa, due anni fa per un finanziamento di 10

milioni di Euro approvato e lì dove c'è il Cup, state tranquilli a quello che si fa per la riqualificazione del centro storico di Carbonara e la valorizzazione del centro storico di Ceglie. Quindi tutto quello che hai detto va bene perché è l'esistente però l'amministrazione i finanziamenti li ha trovati, cioè non è che lo possiamo fare da un giorno all'altro, qui c'è il discorso di seguire la progettazione, ci sono gli ingegneri, ci sono tre progettisti che stanno lavorando, per cui dovrei risponderti dicendo che i finanziamenti ci sono ma lo poteva dire anche la presidente, è chiaro che ha messo come cappello, ma gli approfondimenti vanno fatti e nel corso della consiliatura, non è che l'avremo da un giorno all'altro però ci sono, ci sono le individuazioni, ecco, non credo che sia il caso, ci sono le individuazioni delle aree a parcheggio con le somme, 600 mila Euro per la sud-est, 1 milione e due per, adesso non me lo ricordo più, per l'ex opera Pia Di Venere, cioè ci sono le individuazioni dei parcheggi per consentire quello che voi avete detto giustamente, che secondo il Codice della strada probabilmente sarebbe da chiudere, o da sanzionare gran parte dei cittadini perché insomma il discorso delle auto va benissimo, però io immagino anche cosa può significare, a parte i tempi lunghi di individuazione, del finanziamento ect, progettazione, questo può significare chiudere, perché

per fare un parcheggio sotterraneo alla piazza la devi chiudere per un sacco di tempo la piazza, che è stata appena riqualificata, ed è molto difficile però è chiaro che il problema dei parcheggi è la madre di tutti i parcheggi, di tutti i problemi di questo territorio. E se non risolviamo questo problema, credo che sia pesante perché il problema non è solo il discorso delle auto, quindi dei cittadini che hanno la necessità di parcheggiare le auto, ma sono i problemi anche dei pedoni perché molto spesso ci dimentichiamo che esistono i pedoni che sono anziani e che hanno desiderio di poter camminare in tutta tranquillità perché è chiaro che chi viene da fuori e vede il modo dei marciapiedi strettissimi e come la gente cammina per strada, come anche impedisce il traffico, siccome questi si spaventano, insomma è chiaro che è un problema da risolvere e che non è facile da risolvere. Però l'amministrazione ha inteso fare questo, vediamo, dobbiamo solo seguirle questa progettazione, ed è questo il nostro ruolo, seguire e dare eventualmente suggerimenti come li intendiamo noi e come intendono i progettisti. Tutto qua. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Fumai. Chiedo se ci sono altri interventi. La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie. Ad apertura di questo intervento voglio far notare, presidente, a lei e chi mi ha preceduto ora, all'amico Fumai che quando il sottoscritto ma credo di poter parlare a nome dell'intera opposizione, parla o fa qualcosa lo fa cercando proprio di dare un contributo a quelle che sono le esigenze della comunità. Allora voglio far notare che questo Consiglio, ora ha potuto parlare il consigliere Fumai grazie al senso di responsabilità dell'intera opposizione perché se io e gli altri tre componenti della opposizione usciamo, il Consiglio cade cioè non ha i numeri nemmeno per proseguire il Consiglio. Io faccio notare che a noi non ci passa nemmeno per la testa di fare un atto del genere perché sennò andremmo forse, in questo momento, contro gli interessi della nostra comunità e quindi siamo qui al nostro con senso di responsabilità ad esercitare la nostra funzione. Il consigliere Fumai che praticamente, non so, con molto garbo devo dire, dice che io dovrei andare a vedere le delibere, ma il problema è sempre quello, che noi la nostra attività non la dobbiamo fare tra di noi, io posso essere pure impreparato e non sarebbe una cosa positiva, ma il problema che io devo essere preparato, devo essere, ho l'obbligo di essere preparato, però il cittadino non è che può andarsi a

studiare le delibere, il cittadino vuole delle risposte. Ma non è che il cittadino poi è così responsabile che chiede oggi una cosa oggi e la vuole domani, però hai parlato di fondi, di 10 milioni di Euro, 7 milioni di Euro, il Sisus, le rotatorie, ma dove stonn? Scusami se te lo dico in dialetto, dove stanno? E no, perché questo è, perché lo studio di fattibilità , caro Mimmo, sì, io leggo ma lo studio di fattibilità sappiamo bene, noi l'abbiamo visto e tu l'hai visto prima di me che nel piano triennale delle opere pubbliche ci sono cose che stanno da 20 anni, stanno da 20 anni, tipo come era la famosa nuova sede circoscrizionale che poi, se non sbaglio, nell'ultimo piano triennale delle opere pubbliche è pure sparita, ma quella, io da quando sono stato consigliere, da 10 anni, quella è sempre stata lì, che però non era mai nella prima annualità, nella seconda annualità o nella terza annualità con il progetto preliminare, nemmeno con lo studio di fattibilità, con il progetto preliminare, quindi al di là di queste diatribe, poi alla fine ci vogliono risposte concrete. Ed io quando dico al presidente che vuole delle risposte concrete, non è che le vuole Nicola Quaranta ma le vuole la comunità perché, caro Mimmo, tu mi dici, 10 milioni di Euro, io ti dico che per aprire Via Principessa Iolanda ci vorranno sì e no 200 mila Euro e forse sto esagerando pure, e sono anni che se tu vai a vedere il

famoso piano o il famigerato piano, è più giusto dire, delle opere pubbliche, c'è l'intervento che riguarda Via Principessa Iolanda, ma giusto per citartene uno. Ecco perché, non è che io sto attaccando la presidente, e quindi tu hai sentito il dovere quale esponente anziano della maggioranza, io non ho da attaccare nessuno, io però chiedo che veramente si cominci a vedere qualcosa., i cittadini vogliono risposte. Ritornando al mercato, ci vuole un po' di coraggio, Mimmo, dire "perché non devo aiutare i commercianti?", io prima di aiutare i commercianti, devo aiutare la comunità tutta, non posso pensare di mettere in campo la mia azione nell'interesse di dieci contro gli interessi di 40 mila. Allora al di là che sono tutti amici miei, quelli che esercitano le attività al mercato, e ribadisco, se noi il mercato lo riempiamo, facciamo l'interesse anche di quelli che stanno in questo momento, perché al di là che dovremmo abbassare il canone pure a quelli logicamente, ma poi lo riempiremmo, non andrebbero 30 utenti, ne andrebbero molti, molti di più, quindi sai, poi sentirsi dire " perché non dobbiamo fare vivere?" ma chi l'ha detto che non devo vivere? Hai detto degli uffici anagrafi " Loseto che deve dire, Carbonara che deve dire?" e ti sfugge un particolare, che quella sede è di proprietà del Comune, la sede di Ceglie. Sì, però ma era già allocata quella funzione lì, perché Carbonara non può dire " perché

sta l'ufficio anagrafe a Ceglie?" , io sono d'accordo con te, che ci deve essere un ufficio anagrafe per ogni Municipio, ci mancherebbe altro, in queste condizioni in cui siamo, certo, noi ne vorremmo due per ogni quartiere, non uno per Municipio, però nei fatti è quello, mi sta bene. Ma, ripeto, io non ho problemi a dire, io vivo tutta la mia giornata a Carbonara, sono carbonarese, e però se uno comincia a fare tutto questo tipo di considerazioni territoriali, non se ne esce più, deve dire le cose che sente. Poi non è che io sono il detentore della verità assoluta, ci mancherebbe altro, però io dico a chiare lettere che si dovrebbe fare in tutti i modi per riaprire l'ufficio anagrafe di Ceglie, Ufficio anagrafe. Non per parliamo di co-housing, tutte queste belle parole, che poi co-housing possiamo dire quasi quasi portando un po' il discorso terra- terra, case popolari, è quasi quello, concedetemelo. È quasi quello. Quello può essere un ufficio anagrafe, ma porca miseria, mi piace dire ogni volta, siamo andati sulla luna e lì non si possono fare le opere che lo rendono di nuovo agibile ad esplicare quella funzione per cui è nato. No, dobbiamo fare un po' i filosofi, dobbiamo creare delle questioni che per fortuna non esistono più, delle rivalità che per fortuna non esistono più, quello secondo il mio umilissimo parere che però, ripeto, è condiviso da molti cittadini, e non solo cegliesi, non solo

cegliesi, io parlo, io sto tutti i giorni a Carbonara, io parlo con i carbonaresi, i carbonaresi, molti carbonaresi non hanno nulla da ridire sulla locazione o sulla riallocazione dell'ufficio anagrafe lì. Anzi, sai quanti carbonaresi andavano già lì perché si sbrigavano prima, per una serie di questioni. Quindi non c'è nessun tipo di problema. Quello secondo il mio parere deve ritornare ad essere l'ufficio anagrafe. C'è il problema dell'ascensore? Si crea il problema del "sic rea l'ascensore", come è stato creato qua, però e ribadisco la cosa per cui ho preso la parola è quella, non c'è bisogno, Mimmo sai quanta stima ho nei tuoi confronti, della difesa d'ufficio e del voler velatamente dire che io sono impreparato. Va bene, potrebbe anche essere ma non ti porta a niente, forse può portare ad una soddisfazione tua personale però ripeto, il cittadini hanno bisogno di cominciare ad avere risposte perché al di là degli interventi e dei nomi precisi, Sisus, questo o quest'altro, però se noi vediamo, tranquillamente, quello che è successo negli ultimi della città di Bari, ci sono stati dei macro interventi al di là di una serie di micro interventi però ci sono stati dei macro interventi, cito la riqualificazione di SAN Girolamo, del lungomare, cito la Fibronit, santissima cosa, mi piace dire, santissima cosa, onore a chi sta mettendo in campo quel tipo di azione, ci mancherebbe altro, la salute delle persone è sempre prima

di tutto. Però purtroppo non è solo la Fibronit, come dicevo, è San Girolamo, c'è l'obbrobrio della caserma o ex caserma Rossani, cioè dove sono stati spesi e dove si stanno spendendo milioni di Euro. Allora Mimmo, quando tu mi dici che là ci sono 10 milioni di Euro, beh, Mimmo, io auguro a me stesso quindi di poter, perché mi sembrerebbe riguardoso augurarlo a te, ti auguro lunga vita e tanta salute, però io auguro a me di vedere l'inizio di quei lavori di cui dici tu della riqualificazione dei centri storici. Io, nonostante tu dici che c'è già un centro di costo, io rimango molto scettico, sarà per causa della mia impreparazione, sarò causa dello scetticismo che proviene da tanti anni di abbandono, non lo so, se mi porto dietro questo tipo di retaggio, però io auguro a me stesso e quindi cosa voglio dire? Che pure mi accontenterei di cominciare a vedere l'inizio di quei lavori di riqualificazione nel giro di 4- 5 anni, io sarei già contento. Io sarei già contento, al di là dei piccoli interventi che poi non ho capito del Sisus, questo e quest'altro, delle rotatorie, che Bari ad un certo punto hanno a cominciato a denominare la città delle rotatorie, e va bene, lasciamo stare l'esclamazione, acciderboli, così siamo delicati, non se n'è fatta una da noi, e non c'era un altro centro di costo, un'altra possibilità di attingere a dei fondi qualsiasi che potevano anche essere fondi

europei, per la sicurezza stradale, come ha fatto Valenzano? Valenzano, un Comune in stato perenne di commissariamento, però sono nate 5- 6 rondò, 5- 5 rotatorie nel giro dei nulla. E veramente lì si vede il miglioramento! Prima per farti quella circonvallazione ci voleva un quarto d'ora, ora la fai nel giro di un minuto. E da noi non siamo riusciti a farne una, e purtroppo devo dirti, caro Mimmo, che nel frattempo abbiamo avuto pure purtroppo delle tragedie, vedi a Via Madonna delle Grazie dove abbiamo avuto un incidente mortale, vedi all'incrocio tra- io continuo a denominare Via Gorizia anche se quel tratto mi sa che non è più Via Gorizia, è Vi Fanelli, nel frattempo abbiamo avuto pure questi eventi che purtroppo nemmeno questi eventi sono riusciti ad accelerare il reperimento dei fondi, è questo quello che a me fa male, ma non come Nicola quaranta, come comunità. E questa non è la difesa del partito o il rapporto fisiologico, classico, tra maggioranza e opposizione, no, questo è essere prima che consiglieri, un cittadino di questo territorio che non vede realizzato nulla, vede solo tanti anni ormai di degrado, di abbandono, cioè le nostre strade che alle otto di sera, e alle otto forse dico tanto, non cammina già più nessuno, queste sono le domande serie che ci dobbiamo porre tutti insieme, tutti insieme. Ecco perché, io al limite sicuramente non ho da attaccare la presidente,

assolutamente, al limite ho da pungolare per stimolarla e per far sì che veramente si possa cominciare ad ottenere qualcosa, che è brutta pure questa parola, "ottenere". E perché, non ci spettano? Ma perché le tasse le paghiamo in misura ridotta rispetto a Bari? Perché se le pagavamo in misura ridotta, mi stava pure bene, ma purtroppo invece paghiamo nella stessa misura e con le stesse aliquote degli altri cittadini della città di Bari, però i servizi sono diversi, sono diversi, e questo, ripeto, è sotto gli occhi di tutti, anche sotto gli occhi tuoi che sono attenti osservatori. Che cosa abbiamo? Che cosa abbiamo? Non abbiamo nient'altro. Ecco perché io mi permetto a volte di essere di stimolo alla funzione del presidente, io ho molto rispetto sia a livello umano che a livello politico, assoluto rispetto dei ruoli, ci mancherebbe altro! Però ripeto, la cittadinanza questo è, e siccome noi abbiamo il dovere di venire qui, di venire a rapportare quello che è il sentire della cittadinanza, prima di venire a chiuderci nella torre d'avorio, come molte volte facciamo, perché noi ci chiudiamo in una torre d'avorio, caro Mimmo, quando diciamo che dobbiamo prendere i documenti in Corso Vittorio Emanuele. Questo l'hai detto pure tu purtroppo. Di che documenti abbiamo bisogno? Di che cosa abbiamo bisogno di capire? Che se vai a parlare, non a parlare, non hai bisogno nemmeno di parlare, se vai lì vedi il deserto

assoluto. Il deserto assoluto. Abbiamo bisogno di documenti? Non è chiudersi in una torre quella di dire "va bene, ma noi l'affronteremo attenzioneremo" e lì le persone continuano a soffrire. Questo è l'errore che non dobbiamo fare, ecco perché prima di essere consiglieri ed avere il rispetto del nostro ruolo, dobbiamo sentirci cittadini di questo territorio e portare in questa aula quelli che sono i veri bisogni e il vero sentire dei cittadini. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Quaranta. Ci sono altri interventi? Bene. Allora io volevo dire alcune cose relativamente a questo primo punto. Innanzitutto volevo ringraziare per gli interventi per diverse ragioni, per il garbo usato nelle esposizioni degli interventi che io credo che sia anche questo un segno di grande civiltà, interventi collaborativi e ricchi di spunti, spunti che io non ho letto come accuse, come si ribadiva poco fa, come un desiderio di voler insistere e puntualizzare ancora di più e li ho apprezzati anche perchè carichi di passione e anche con qualche velatissima traccia di emozione e credo che questo sia molto bello e importante. Allora proverò a dirvi alcune cose perché ho appuntato, chiaramente non potrò rispondere a tutto. Relativamente alle cose segnalate e messe in evidenza, sono in corso da parte mia, in qualità del ruolo

che rivesto, diverse interlocuzioni, a volte anche telefoniche, relativamente appunto agli aspetti da voi messi in evidenza. Una interlocuzione quotidiana io ce l'ho ad esempio con l'AMIU perché proprio nel programma, quando si parla di decoro urbano, di attenzione al territorio, è una emergenza che noi molto spesso, più che una emergenza, un disagio che quotidianamente ci ritroviamo a vivere ma non per un disservizio da parte dell'AMIU ma per la mancanza di rispetto di regole da parte della cittadinanza del Municipio 4. Relativamente poi ad alcune cose dette dal consigliere Burdi, valorizzazione delle feste patronali, Settimana Santa con operazione di marketing, a prescindere dal marketing sia per le feste patronali che per la Settimana Santa, consigliere Burdi, le sfonda una porta aperta nel senso che trova da parte mia il massimo della disponibilità e a questo proposito volevo insomma partecipare al Consiglio, diciamo, una mia riflessione, forse anche una emozione vissuta durante la partecipazione a questo mese di Ottobre così carico di feste, di feste nel Municipio, ed io trovo che sia stata molto bella e significativa la presenza di una cospicua rappresentanza del Consiglio Municipio e anche di nostri rappresentanti, dico nostri, tutti rappresentanti che sono al Comune che sono appartenenti, sono cittadini di questo Municipio. Per quanto riguarda il discorso dell'allocazione del carro

trionfale, come lei ha detto, ieri mattina c'è stata una conferenza di servizio presso l'assessorato al patrimonio anche su questo, grazie anche alla presenza attiva e produttiva del Comitato cittadini attivi di Ceglie, si sta cercando di, attraverso una interlocuzione con vari soggetti interessati, di trovare una allocazione al carro che è l'elemento caratterizzante della festa patronale di Ceglie, oltre che della festa, ma di tutta la comunità, di tutta la memoria di questo territorio. Relativamente poi al discorso del femminicidio, delle proposte di fare delle iniziative legate alla giornata da dedicare alla memoria del femminicidio e soprattutto la rimozione della pietra di inciampo, qui c'è stata già una richiesta da parte della Commissione, ecco, e sì, lo so che l'avete fatta voi, quindi riattenzioneremo ancora questo e cercheremo di fare in modo che questo appuntamento non sia soltanto limitato alla giornata dell'8 Marzo ma che sia poi preceduto da un percorso di sensibilizzazione alla tematica. Relativamente al discorso della nuova sede del Municipio, volevo invece dire che in sede di conferenza di Presidenti io, ma devo dire che sia da parte degli altri presidenti è stato un pianto comune nel senso che in molti abbiamo lamentato soprattutto la carenza del personale amministrativo perché nonostante coloro che sono in servizio facciano i salti mortali, di questo io sono una testimone quotidiana, però

oggettivamente c'è un problema di mancanza di personale e veniva messo in evidenza come sia un male diffuso in tutti i Municipi, forse tranne in uno, e che è un problema un po' più grande perché in tutto il Comune sono al di sotto di 500 unità. Quindi l'assessore Lacoppola in quella occasione, perché appunto presiedeva lui la conferenza dei Presidenti, ha promesso, e in questo poi troveremo traccia anche nei verbali, il suo impegno politico, perché ha assicurato il suo impegno perché ci possa essere un rimpinguamento di personale. E anche in sede di Commissione Welfare alla quale abbiamo partecipato sia io che la dottoressa Cazzolla nella giornata di lunedì, 28 Ottobre, abbiamo messo in evidenza, un po' quello che diceva il Consigliere Quaranta che condividiamo, la difficoltà da parte degli assistenti sociali di avere un pò spazio riservato al colloquio, momento importante all'interno delle relazioni con i servizi sociali. Relativamente alla proposta di pensare a delle sagre che possano valorizzare i prodotti tipici, tutto quello che costituisce un pò la ricchezza di questo territorio ma anche della tradizione di questo territorio, credo che non si possa che essere d'accordo. Relativamente al mercato in Via Manzari a Ceglie, io ho formulato il quesito attraverso una interlocuzione telefonica alla assessora Carla Palone, e lei mi ha detto che si aspetta il parere della Regione nel

senso che gli step Comune e Municipio- Comuni sono stati superati, e adesso l'argomento è al parere in regione. Io vi ringrazio davvero per tutti gli interventi fatti che costituiranno per me materiale prezioso su cui poter lavorare insieme. Se non ci sono altri interventi, vi chiedo di votare la presa d'atto per alzata di mano. Vi chiedo di votare il documento programmatico del governo di Municipio. È una presa d'atto. Ok.

Il Consiglio del Municipio, udita la relazione della presidente, presa visione della documentazione pervenuta, sentiti i diversi interventi, preso atto che sulla presente proposta di deliberazione è stato omissso il parere del direttore del Municipio trattandosi di mero atto di indirizzo, visto il vigente regolamento sul decentramento amministrativo, delibera la presa d'atto del documento programmatico di governo del Municipio 4, mandato amministrativo 2019/2024.

Presidente

Possiamo passare alla discussione del 2° punto all'ordine del giorno. " Parere sul regolamento, disposizioni per la tutela del verde cittadino". La parola alla consigliera Scardigno, presidente della seconda Ccp.

Consigliera Scardigno

Grazie, presidente. La ripartizione SUA, con nota prot. n. 268733 del 2019, dell'1 Ottobre 2019, ha trasmesso per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 55 del regolamento sul decentramento amministrativo la proposta di espressione di parere sul regolamento comunale del verde urbano riguardante le disposizioni per la tutela del verde cittadino. La seconda Commissione permanente, esaminata la documentazione pervenuta, come da verbale n. 39 del 25/10/2019, ha espresso a maggioranza dei presenti parere sfavorevole. Acquisita tali indicazioni, tanto si rassegna al Consiglio per le definite determinazioni in merito. Grazie.

Presidente

Grazie alla consigliera Scardigno. Chiedo se ci sono interventi. La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Io sono uno di quelli che in Commissione si è espresso contro questo regolamento. Volevo dire due parole perchè sennò può sembrare che, come dicevo prima, è una posizione strumentale la mia, e invece non è. Io ho votato contro perché l'ho letto, non ho competenze specifiche, non sono un esperto di botanica, mi sembra dal punto di vista tecnico anche scritto abbastanza bene, ma io voterò convintamente contro il parere cioè contro questo regolamento perché, leggendo, non c'è traccia alcuna del decentramento, decentramento con cui tutti ci riempiamo la bocca, non c'è traccia. Io le cito un passaggio di quel regolamento dove si va a normare le aperture e le chiusure dei parchi, almeno quelli recintati, quelli chiusi, addirittura è appannaggio dell'amministrazione centrale, cioè nemmeno in questo caso si ha attenzione alle specificità dei vari territori. Può essere che a Madonnella gli piace alzarsi preso il mattino e quindi lo devo aprire in una certa ora, invece al Ceglie gli piace ritardare, stare un po' di più in serata e quindi lo devo chiudere alle 23,00, invece che alle..., nemmeno quello. Nemmeno quello. Al di là che poi abbiamo difficoltà nella manutenzione del verde perchè, come ogni volta, dobbiamo elemosinare interventi dell'amministrazione centrale. Sarebbe molto più semplice andare a regolamentare che

almeno qualcosa sia appannaggio del Municipio e qualcosa appannaggio dell'amministrazione centrale. Gli alberi più alti li cura il Comune, o le nuove piantumazioni invece le suggerisce, non le suggerisce, è sbagliato, chiedo scusa, le applica il Municipio? Non c'è traccia di questo. Tecnicamente come faccio e credo un po' tutti ad obiettare sulla larghezza del fusto, sull'ampiezza della chioma, sulla sua ricaduta al suolo? Lì io, almeno io, poi non ho nulla da ridire, però ripeto, io voterò convintamente contro perché anche in questo caso il decentramento rimane una pura enunciazione e quindi ancora una volta i Municipi non esistono. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Quaranta. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Burdi.

Consigliere Burdi

Sì, condividendo, cioè anche io ho votato contro nei lavori di Commissione per quanto riguarda questo parere obbligatorio ma non vincolante, logicamente noi non siamo dei tecnici ma la nostra voce e mi auguro che sia anche la voce del Municipio così come diceva il collega Quaranta, è di attenzionare i poteri e le facoltà del Municipio stesso perché è inimmaginabile che l'amministrazione comunale

debba avere i poteri anche di normare la apertura e la chiusura di un parco recintato. E pongo l'attenzione che in piazza Vittorio Emanuele a Ceglie il parco è recintato ma non viene chiuso e quindi è oggetto di deiezioni canine giorno e notte. Quindi diciamo, l'intento almeno, ritengo, l'intento nostro è quello di attenzionare l'amministrazione centrale ed eventualmente anche ad andare a modificare l'art. 53 del decentramento amministrativo o eventualmente andare ad armonizzare il regolamento comunale che sicuramente è un regolamento comunale precedente con il decentramento amministrativo che è stato previsto ed è stato redatto nell'anno 2014 dove, nell'art. 53 parla anche come funzioni proprie del Municipio alla lettera F, dove comunque parla di una funzione di controllo ma nel momento in cui noi come Municipio e lei come rappresentante del Municipio, non sappiamo le competenze, il diserba mento è di competenza di un ufficio, gli alvaretti sono di competenza dell'altro ufficio e comunque noi, e in questo caso lei non ha nessun potere in merito e quindi dobbiamo fare la richiesta all'ufficio Pinco o pallo, loro ci rimpallano e ci dicono che non sono di competenza, cioè ci diano la possibilità in questo caso a lei come presidente del Municipio di poter interfacciarci, di poterci interfacciare direttamente con la ditta appaltatrice in modo tale da snellire questo iter burocratico e questo

passaggio di carte che fino a quando arriva a Bari e viene preso in carico, gli alberi crescono. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Burdi. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Fumai.

Consigliere Fumai

Consiglieri, io per quanto riguarda il decentramento, voi sfondate non una porta, un portone aperto, per quanto mi riguarda, io vorrei addirittura pensare che a fine consiliatura riusciamo addirittura a gestire noi completamente il verde dal punto di vista proprio economico. Sul fatto del decentramento, personalmente penso che sia, al di là del fatto che il personale che è legittimo, e sicuramente ci sono questi tipi di problemi, è anche un fatto culturale cioè nel senso che proprio il potere da parte degli assessori e compagnia cantando, si cerca di dare meno possibile al Municipio e questa è una questione di antica memoria, per cui ripeto, sul decentramento, per quanto mi riguarda, battaglia a non finire. E anche perché noi dobbiamo ricordare che anche la presidente l'ha messo come linea programmatica per cui su questo aspetto non ci piove. Però io nello specifico, siccome tra un po' arriverà anche il regolamento della

Polizia urbana, per esempio, ci saranno una serie di regolamenti che dovranno essere adeguati, per poter parlare nel merito del decentramento dobbiamo sperare che arrivi il nuovo regolamento sul decentramento. Perché dico questo? Perché qui probabilmente sul verde è un aspetto meramente tecnico, è stata fatto con la consulta dell'ambiente, cioè ci sono dei passaggi precedenti, e perdipiù, e la cosa mi lascia pensare, è una cosa che viene dal passato, questo è stato già approvato, lo stesso regolamento, cioè non c'è una virgola in più o una virgola in meno, è stato approvato da questo Consiglio a Dicembre dell'anno scorso con 7 voti favorevoli e 3 astenuti, nessun contrario. Né in Commissione e né soprattutto in Consiglio. Perdipiù in Consiglio non c'è stato neanche un intervento, e questo non perché non ci sia stato niente da dire ma perché nel merito proprio è difficile che qualcuno di noi possa entrare davvero tecnicamente perché, voglio dire, parliamo proprio in linea... ci mancherebbe altro, per cui, ecco, voglio dire, è una di quelle cose che è stato reimpostato, rimandato ai Municipi perché nella passata consiliatura non è stata approvata dal Consiglio comunale. Per cui inserire qualcosa che riguarda il decentramento mi sembra un po' problematico e soprattutto potrebbe dare l'impressione di una, non dico incompetenza, ma di invasione di campo che non sta, anche perché quando si dà un parere negativo, bisogna

entrare nel merito, cioè quindi parere negativo rispetto a quanto deve essere l'albero, di quanto l'alvaretto deve essere grande, mi sembra, cioè se si dovesse votare no, dovremmo dire perché votiamo no, nel merito di quel regolamento, nel merito tecnico. Ma anche in questo caso non si può neanche mettere la raccomandazione cioè siamo favorevoli al regolamento in quanto tale però raccomandiamo che vogliamo avere più decentramento, mi sembra un po' problematico. Purtroppo iniziamo a pensare in continuità con gli altri Municipi a come formare un percorso non dico di scontro con l'amministrazione, ma di confronto tecnico, sempre il confronto a che dobbiamo ottenere quello che è previsto dal regolamento dall'art. 53. Non dico tutto, perché sarebbe una cosa pressoché impossibile, però ci sono due linee secondo me che vanno perseguite e possiamo iniziare. Questo proprio della gestione del verde, proprio gestione, quindi magari fare noi stessi le gare invitando imprese del territorio a gestire gli spazi, piccoli spazi, non è che possiamo pensare di dare la piazza perché c'è la Multiservizi, cioè i grandi parchi, è normale, però i piccoli spazi, tutte quelle aree, io dico per primo, gli alvaretti per esempio che osceno che li vediamo con l'erba e noi a non poter intervenire, non poter dire fare la richiesta, aspettare, pregare, e quasi poi chiedere alla presidente di intercedere e questo sminuisce anche il

nostro ruolo individuale, se siamo costretti poi a questo tipo di operazione. L'altro, sulla cultura, cioè sul fatto, come hai detto tu prima, sul 30%. Questi sono secondo me i primi passaggi da fare, da confrontare e chiedere alla amministrazione che ottemperi a quanto previsto dal regolamento. Se le condizioni del personale non ci consentono di avere tutto, bisognerebbe avere quantomeno un istruttore amministrativo che sappia fare le gare, ci vorrebbe un tecnico dei lavori pubblici che segua insomma tutti i percorsi che vanno fatti, e questo crediamo che .., però per le altre due cose secondo me è una strada percorribile e per quanto mi riguarda, ci sono alcuni Consiglieri di altri Municipi che sono d'accordo ad iniziare questo tipo di percorso. Allora su questo aspetto, ripeto, un portone sfondiamo, facciamo le battaglie che facciamo, però per quanto riguarda, non mi sembra il caso di dare un parere negativo su questo, anche perché nel passato avete dato parere favorevole, per cui è stato dato in maniera favorevole, per cui non vedo motivo di cambiare opinione. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere fumai. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie, Presidente. Io non so se l'amico Mimmo ha assunto questo ruolo di avvocato dell'amministrazione perché gli è stato richiesto, perché lui sente il dovere come consigliere più anziano e quindi più esperto, di esercitare questo ruolo, ma io rispetto anche questo. Se lui ha deciso di fare questo, mi sta pure bene però il fatto che noi dobbiamo argomentare il parere negativo, noi non dobbiamo niente, la libertà personale, per fortuna almeno per un po' di anni ancora è garantita in Italia, ognuno fa quello che vuole e non dà spiegazioni, se ritiene di non dare spiegazioni. Se poi uno ritiene di venire qui e di farsi sei ore di intervento, fa sei ore di intervento se la presidente glielo concede. Perciò quindi, ti prego Mimmo, non vedo, non so, no sento, fare riferimento, ognuno prende le proprie responsabilità e ognuno fa quello che vuole. Per quanto riguarda poi, Mimmo, il portone aperto sul decentramento, sulla cultura, sul verde, sono e anche queste enunciazioni un attimino teoriche per far vedere che io un indomani ho anche il coraggio di scontrarmi con l'amministrazione centrale, però oggi no. Iniziamo, cominciamo a dare un segnale a questi signori, perché me lo insegni tu, Mimmo, se non cominci a fare degli atti concreti, ahì voglia che tu dici " però poi andiamo a confrontarci a fare il tavolo, a fare quello", rimane pura

teoria, rimane pura teoria. Però ripeto, se tu hai deciso di fare quello, per l'amor di Dio, io lo rispetto, però allo stesso modo rispetta pure le decisioni degli altri anche perché se vai a vedere gli interventi dell'altra volta, non ci sono stati interventi, sette favorevoli, tre astenuti, se vai a vedere tra i tre astenuti molto probabilmente sto io, sicuramente ci sto io. Posso cambiare idea? Al posto di astenermi, posso votare contro? Anche perché poi mi deve spiegare l'amministrazione centrale perché non lo ha approvato il regolamento. Perché visto che ti piace approfondire, perché non sei andato ad approfondire perché non è stato approvato? Perché forse altri Municipi non hanno fornito il proprio parere. Allora io da persona di media intelligenza comincio a farmi delle domande. Perfetto, però io almeno da persona di media intelligenza comincio a farmi delle domande e a questo punto, se l'altra volta mi astenuto, questa volta voto contro. Perché visto che ce lo stanno riproponendo, potevano riproporcelo pure un attimino migliorato, però ripeto, ognuno fa quello che vuole, questa è la cosa a cui tengo a ribadire, perché io non sto qui a dire che un collega di maggioranza ha votato convintamente contro perché sarebbe facile venire qui, provare a far notare le differenze tra posizioni del gruppo X dal gruppo Y, a me questo non interessa. Io sono rispettoso del parere che ha fornito l'amico in

Commissione, l'amico Giulio, che ha votato contro, sono rispettoso del tuo parere che invece voti a favore, l'unica cosa che ti chiedo è di avere lo stesso rispetto, delle posizioni degli altri e di non, tra virgolette, intimidirli a dire che se uno vota contro, deve per forza argomentare. No. Uno può votare contro e non argomentare. Questo lo dice il regolamento. Quindi evitiamo questo tipo di cose. Io ripeto e sai che è vero, è nei fatti, il rispetto soprattutto alla tua persona ma poi per le tue competenze ti do atto che sei una persona che approfondisci, però ripeto, non andare oltre. Hai deciso e riesco pure a capirlo, di fare l'avvocato dell'amministrazione, forse è un ruolo che oltretutto devi, tra virgolette, obbligatoriamente esercitare perché sei il più anziano, il più esperto, va bene, va benissimo, però non intimidire gli altri dicendo che devono per forza argomentare. No, uno può pure non argomentare, uno paradossalmente, non dovrebbe essere così, però paradossalmente pure per capriccio può votare contro. Fa parte della sfera della libertà personale. Cosa gli vai a dire? Non si può dire nulla. Non dovrebbe essere così, ci mancherebbe altro, però anche lì non si può vietare nulla. Quindi cerchiamo di vivere serenamente queste cose perché poi la cosa essenziale, caro Mimmo, è quello che diceva l'amico Vincenzo Burdi, che purtroppo il nostro parere è obbligatorio ma non

vincolante, quindi figurati, tu sai che quando arrivano a Bari, sì e no, se queste carte vengono viste, sì e no. Può darsi che non vengono nemmeno viste. E questa è la cosa più brutta, che purtroppo io e te con passione, togliendo tempo alle nostre cose, ci andiamo a leggere i documenti, ci andiamo a leggere le cose, ci formiamo una idea giusta o sbagliata, però poi c'è qualcuno che la nostra idea che è il frutto da tempo, da tempo cioè nel senso che ci dedichiamo del tempo alle nostre attività, poi c'è qualcuno che non lo sa nemmeno che noi abbiamo fatto tutto questo e prima di rie sì o no, abbiamo perso del tempo e questa è la cosa frustrante per tutti. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Quaranta. Ci sono altri interventi?
La parola al consigliere Balzano.

Consigliere Balzano

Di nuovo buongiorno a tutti. L'amico Mimmo ha anticipato qualcosa che volevo anche io dire in merito alla delibera che è stata fatta, se non ricordo male, a Dicembre, il giorno non lo ricordo, dove è stato approvato a maggioranza, io ho votato positivo, favorevole, non è andata come diceva, accennato prima il collega Vito Saliano, perché il nostro parere in Comune è arrivato con

3- 4 giorni di ritardo e su cinque Municipi, 4 sono arrivati in ritardo, uno solo, se non ricordo male, il quinto è arrivato ed è il motivo per cui ovviamente in Comune questa delibera non è passata. Siccome fotocopia in toto di quello che noi della passata legislatura, io parlo per me che vengo dalla passata, abbiamo votato giustamente anche come diceva Nicola, io ero fra quelli che ha votato positivamente e ovviamente anche per un fatto di coerenza anche del lavoro che abbiamo fatto insieme ai colleghi, poi a prescindere, quindi ci tenevo a chiarire questo punto su questo ordine del giorno. Grazie.

Presidente

Se non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione, se non ci sono interventi o dichiarazioni. Preso atto che comunque la seconda Commissione ha espresso parere non favorevole, il Consiglio è chiamato ad esprimere il parere a prescindere da quanto esplicito nella seconda Commissione consiliare permanente. Pertanto adesso vi chiederò di esprimere parere favorevole o non favorevole alla approvazione del regolamento ai sensi dell'art. 55 comma 4 del regolamento sul decentramento, per l'approvazione del regolamento comunale del verde urbano riguardante disposizioni per la tutela del verde urbano. Quindi vi chiedo di votare per alzata di mano. Chi esprime

parere favorevole? 7 voti. Chi esprime parere non favorevole? Chi si astiene? 1 consigliere.

Il Consiglio del Municipio 4, udita la relazione della presidente di commissione, presa visione della documentazione pervenuta, sentiti i diversi interventi, visto il verbale della seconda Ccp del 25/10/2019, preso atto che sulla presente proposta di deliberazione è stato omissso il parere del direttore del Municipio trattandosi di mero atto di indirizzo, accolti gli esiti della votazione dopo la discussione, visto il vigente regolamento sul decentramento amministrativo, delibera di esprimere parere favorevole con voti 7, e delibera di dare mandato alla direzione del Municipio di inviare per competenza alla Ripartizione SUA, stazione unica appaltante.

Presidente

Passiamo alla discussione del 3° punto all'ordine del giorno. "Proposta di delibera di richiesta di installazione di due Case dell'acqua". La parola alla presidente della seconda Commissione consiliare permanente, consigliera Orsola Scardigno.

Consigliera Scardigno

Grazie, presidente. La seconda Commissione permanente, come da verbale di Commissione n. 33 del 17/10/2019, all'unanimità propone la realizzazione di altre due postazioni di Case dell'acqua, la prima in Via Capriati, angolo Via Perrone a Loseto e la seconda in Via Manzari vicino alla scuola media Manzoni- Lucarelli a Ceglie del campo, che vanno ad integrare quella già richiesta come da delibera n. 2016-0005 del 29 Febbraio 2016 con oggetto "Richiesta di realizzazione della Casa dell'acqua nell'area mercatale San Filippo Neri in Carbonara", approvata già nella scorsa Consiglieratura. Acquisita tale indicazione, tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito. Grazie.

Presidente

Grazie alla presidente di Commissione. Chiedo se ci sono interventi. La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Sì, grazie. È giusto per puntualizzare due aspetti che, secondo il mio parere, sono poco chiari perché si dice di ulteriori due Case dell'acqua, però siccome purtroppo in passato abbiamo visto dei fenomeni anomali, io sono assolutamente d'accordo sulla richiesta, non a caso il primo a chiedere la Casa dell'acqua in questo Municipio sono stato io, con molta umiltà dico questo perché è la verità, però proprio per questo chiedo che siano richieste perché può darsi pure che noi ci troviamo di fronte ad un vincolo di spesa dove ne possiamo mettere una, due, se abbiamo la possibilità di metterne tre, tre, però io chiedo espressamente senza appunto giri di parole, che l'ordine gerarchico, l'ordine di priorità delle tre case dell'acqua sia mercato San Filippo Neri, Via Manzari - Ceglie e poi Via Capriati- Loseto, perché non vorrei che dopo ci fosse una inversione di queste richieste. Purtroppo in passato c'è stato questo, se volete vi cito pure qualche caso tipo la pubblica illuminazione di parchi che sono stati illuminati dopo cinque o sei anni dalla propria creazione, dalla propria realizzazione e invece altri parchi che erano appena nati e hanno visto da subito la pubblica illuminazione, sapete tutti di che cosa sto parlando, credo, quindi è inutile che sto a dire di più,

non vorrei che assistessimo ad un altro fenomeno del genere. Per quello che mi riguarda, se vuole, chiedo anche una sospensione e lo metto per iscritto, mi rimetto a quello che pensano i colleghi, però se ci sarà da dare delle priorità, per quello che mi riguarda la priorità è San Filippo Neri, Manzari, Loseto. Al contrario per me, per me, questo è un parere strettamente personale, non sta bene. Io chiedo che veramente venga chiarito questo aspetto, è molto importante. Grazie.

Presidente

Grazie. Ci sono altri interventi? Volete fare la sospensione?

Consigliere Quaranta

Allora per far sì, per ufficializzare quanto appena detto, chiedo giusto dieci minuti, mi sembrano già tanti, dieci minuti di sospensione. Grazie.

Presidente

Siamo tutti d'accordo ai dieci minuti di sospensione? Allora chi è d'accordo alla sospensione... esce il consigliere Saliano alle 12,30.

Siamo d'accordo alla sospensiva? Chi è d'accordo alla sospensiva? Allora ripeto la domanda. Siamo d'accordo alla sospensiva? 8. Tra dieci minuti ci rivediamo.

Sospensione

Ripresa lavori.

Presidente

Riprendiamo. Invito la dottoressa Cazzolla a ripetere l'appello

Direttrice

Si procede all'appello nominale. Sono 8 su 12, è ancora valido il numero dei presenti, quindi procede la seduta. La parola alla presidente.

Presidente

Grazie, dottoressa. La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie. Abbiamo messo già queste due righe. Raccomandazione sulla delibera inserente la richiesta di installazione di Case dell'acqua. I sottoscritti Quaranta Nicola, Burdi Vincenzo e Abbinante Mariella chiedono che l'installazione delle case dell'acqua abbia queste priorità: primo mercato

San Filippo Neri, secondo Via Manzari- Ceglie, terzo Via Capriati- Loseto. È superfluo ribadire che gli scriventi auspicano vivamente che le tre succitate Case dell'acqua siano realizzate tutte nel più breve tempo possibile. Grazie, presidente. Mi permetta solo un altro minuto perché ho visto che forse non sono stato chiaro perché sicuramente i colleghi, non mi permetto di dire che non hanno capito, non sono così insensibile a dire una cosa del genere, sono stato io poco chiaro e non avevo un intento di fare, però ribadisco, siccome a volte abbiamo visto dei fenomeni strani, allora io mi permetto, insieme ai colleghi, mi permetto di individuare questa scala di priorità, ma brevemente perché, come ho già detto informalmente, voglio ribadirlo a microfono perché se è logico che l'auspicio è che si realizzino tutte e tre e magari trovare i soldi per farne anche altre, l'auspicio è quello, ma è serio, sincero, vero, non si vuole fare la guerra tra i territori, ma se mi trovo di fronte al dilemma "ne puoi avere una", e beh, siccome quella che era stata individuata e che era un po' baricentrica rispetto a tutto il territorio, è San Filippo Neri. La seconda, Via Manzari, perché? Ma perché, come ho detto, se c'è un territorio che ha visto negli ultimi anni degli interventi seri, non la casa dell'acqua, ma interventi corposi, importanti, è solo Loseto, quindi ora se devo scegliere, io spero di non trovarmi di fronte

al dilemma di scegliere uno o l'altro, ma se dovessi malauguratamente trovarmi di fronte a questa scelta, io secondo il mio parere, e condiviso anche dai colleghi Burdi e Abbinante, viene prima Ceglie e quella zona di Ceglie e poi Loseto. Tutto qua. Non è che si vuole fare la guerra ai territori, ci mancherebbe altro, ci manca solo quello. Grazie.

Presidente

Grazie al consigliere Quaranta. Adesso vi chiedo di votare la proposta di delibera con la seguente raccomandazione: che l'installazione delle Case dell'acqua abbia questa priorità, 1 Mercato San Filippo Neri, due Via Manzari-Ceglie, 3 Via Cipriani- Loseto. Chiedo scusa. Non sono riuscita a leggere bene. Scusate. 3, Via Capriati - Loseto. Si raccomanda inoltre che le tre succitate Case dell'acqua siano realizzate tutte nel più breve tempo possibile. Quindi vi chiedo di porre a votazione. Sì, una dichiarazione di voto da parte del consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

Grazie presidente. Saluto tutti e buona giornata a tutti. Io naturalmente devo votare favorevolmente questa delibera anche se la raccomandazione non mi trova d'accordo. Posso capire se in ordine temporale la realizzazione di quella in

Via Vaccarella perché è stata già deliberata nel 2016, ma le altre due non trovo necessario indicare l'ordine, comunque ripeto, voterò favorevolmente. Grazie.

Presidente

La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie, presidente. Scusami, consigliere Menolascina. Allora, Andreotti diceva che a pensar male si fa peccato, però sia azzecca. Ma cosa c'è dietro questa non voler individuare? Io posso rispettare la tua idea se argomenti dicendo, io non ho detto che ci deve essere quella scala gerarchica, ci mancherebbe altro, quella scala di priorità, ci mancherebbe altro, il mio auspicio e quello dei Consiglieri che l'hanno sottoscritta è che si facciano subito, si facciano subito velocemente tutte e tre. Ma se dovesse esserci, ci arriva un preventivo grazie alla convenzione con l'Acquedotto " ci sono disponibili X Euro, con la somma di X Euro si può realizzare due casa dell'acqua", io quello sto dicendo, ed io sicuramente rispetterò il tuo punto di vista se tu mi dirai Loseto, e argomenterai perché vada a Loseto, perché sennò diventa veramente ...ma il mio auspicio, e non il mio soltanto, è che non sia necessario. Ma ove fosse necessario, posso già

portarmi avanti con il lavoro? Oppure allora dobbiamo stare a fare un altro Consiglio per individuare, per perdere tempo? Forse in quel momento c'è il fondo disponibile, dopo dieci giorni è stato destinato un altro territorio, è solo quello, non è voler, ma poi la differenza tra me e te è che io dico Loseto, Ceglie per prima, perché?, tu non mi dici Loseto, vuoi mantenerti, vuoi fare il diplomatico, vuoi mantenere degli spazi di.. e perchè? Invece potrebbe essere necessario. Potrebbe essere necessario. Va bene. Non riusciamo ad emanciparci nemmeno da queste logiche di che stiamo parlando.

Presidente

Chiedo scusa, consigliere Quaranta, se le ho tolto la parola. Allora chiedo di votare la proposta così, con la raccomandazione presentata e poc'anzi letta. Quindi chi vota a favore?

Il Consiglio del Municipio 4 , udita la relazione del Presidente, sentiti i diversi interventi, visto il verbale della seconda Ccp del 17/10/2019, preso atto che sulla presente proposta di deliberazione è stato omesso il parere del Direttore del Municipio trattandosi di mero atto di indirizzo, visto il vigente regolamento sul decentramento amministrativo, delibera di esprimere parere favorevole, con voti 8 su 12, sulla proposta di installazione di due

ulteriori Case dell'acqua con la raccomandazione presentata. Delibera inoltre di dare mandato alla direzione del Municipio e di inoltrare per competenza la presente alla Ripartizione Ivop. Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle 12 e 55. Buon proseguimento

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Grazia Albergo

IL DIRIGENTE
Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 11/11/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Luciana Cazzolla

Bari, 11/11/2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 11/11/2019 al 25/11/2019.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>